

colari di ciascun paese; che l'affare dei grani è un' affare d'amministrazione, e non di commercio; che la promozione dell'agricoltura, e l'amministrazione politica dell'annona, si hanno negli antichi romani, ed essere contraria alla pubblica felicità la massima della *imposta unica* sul terreno, ricevuta generalmente dagli economisti, e trovata in contraddizione colla medesima libertà illimitata del commercio delle biade. Il secondo si è la ripubblicazione nel 1771 delle *Meditazioni sull'economia politica* con giunta di varie note, libro moltissime volte stampato, che ha accresciuto sempre la fama del chiarissimo autore, e stato proposto alla pubblica amministrazione de' redditi della Lombardia austriaca.

1771  
Meditazioni  
sull'economia  
pubblica.

In quest'anno stesso la corte imperiale istituisce in Milano un nuovo dicastero col titolo di *regio ducal magistrato camerale*, ed il Carli n'è fatto presidente coi titoli i più onorifici, e più gloriosi, espressi ad eterna memoria nel diploma. Sul finire dell'anno stesso fu incaricato di stendere un nuovo piano per migliore regolamento degli studj